

REGOLAMENTO
DI SERVIZIO

Regolamento di servizio

CHE CONTIENE TUTTI GLI OBBLIGHI
CHE SI DEBONO OSSERVARE
NEL PRESTAR SERVIZIO
NEL

Battaglione Italiano

IN RIEVOCAZIONE



{ *ad uso particolare degli Ufficiali* }
{ *e dei Sotto-Ufficiali di detto Battaglione* }

Prima Edizione Italiana

—

8 Maggio 2014

Premessa

L'adozione di un "Regolamento di servizio" per la rievocazione scaturisce dalla volontà di recuperare il colore – e il calore – di una esperienza collettiva che è andata nel tempo affievolendosi nei confronti di una interpretazione sempre meno caratterizzata sul piano militare nei ritmi e nei comportamenti dei rievocatori. Il tentativo di raggiungere una perfetta ricostruzione filologica risulterebbe purtroppo sterile e fine a sé stesso nel contesto degli attuali eventi rievocativi, dominati da imprescindibili esigenze di promozione, di spettacolo e di ritorno economico. Non ci si è quindi proposti un intento rigorosamente *ricostruttivo* nella redazione di questo Regolamento, ma si sono bensì utilizzati i codici e gli elementi significanti del passato per interpretare in modo appropriato e coinvolgente per i rievocatori gli eventi del presente.

Il Battaglione Italiano

I.I

Composizione del Battaglione

Il Battaglione Italiano è composto da tutti i membri delle unità rievocative che vi sono stabilmente associate, nonché da coloro che — individualmente — sono invitati a farne parte in modo continuativo o limitatamente alla durata di uno o più eventi.

Il comandante del Battaglione e gli Aiutanti sono eletti dagli organi rappresentativi delle unità stabilmente associate e permangono in carica per il periodo determinato dagli stessi.

In caso di assenza del Comandante del Battaglione i rappresentanti delle unità presenti all'evento nominano un sostituto; in assenza di Aiutanti è il Comandante del Battaglione a nominarne temporaneamente uno.

I.2

Formazione delle Compagnie

Il *Battaglione Italiano* si forma su un numero di Compagnie pari a quante sono le unità rievocative che lo compongono.

Agli effetti pratici — dato il diverso organico delle unità rievocative associate e la variabile partecipazione dei loro membri agli eventi — le necessità organiche per l'Inquadramento in battaglia e per il Servizio armato possono comportare amalgami variabili tra le unità rievocative nell'atto di formare i plotoni e le compagnie: ciò avviene sempre rispettando i principi di uniformità e di contiguità.

Tamburi e musicisti si raggruppano come da regolamento per le necessità del Battaglione agli ordini del Caporal-tamburo.

Le cantiniere/vivandiere munite di patente rilasciata dal comandante del Battaglione ne costituiscono parte integrante, ne seguono le regole e ne rispettano la gerarchia.

1.3

Insegne

Sono Insegne proprie del *Battaglione Italiano* la Bandiera e/o Aquila e i Guidoni.

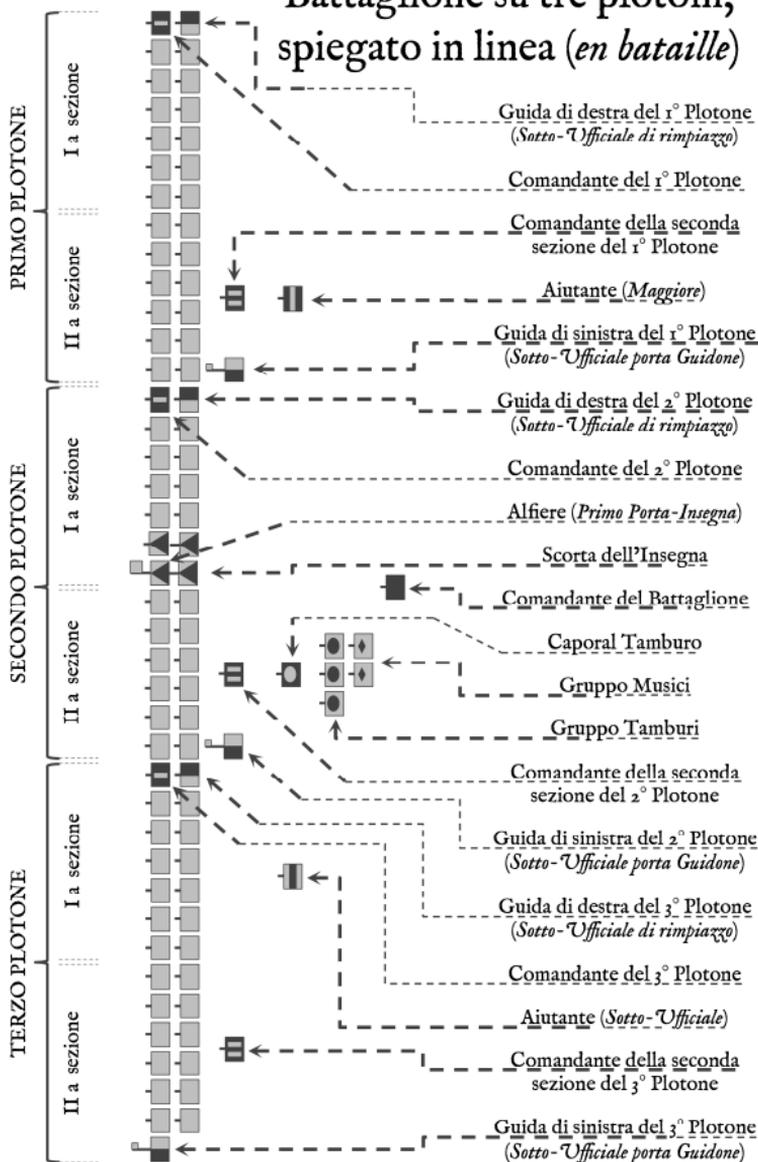
Bandiera e/o Aquila

Il Battaglione adotta a turno la Bandiera e/o Aquila di una delle unità rievocative associate, su decisione del comandante del Battaglione. La durata minima di tale turno copre una singola fase di Inquadramento o di servizio tra diverse fasi di Inquadramento.

Guidoni

Tutti i Plotoni, in Inquadramento, e tutte le Compagnie, fornendo un Picchetto, portano un Guidone appartenente a una delle unità associate che ne fanno parte, secondo quanto stabilito dai rispettivi comandanti.

Battaglione su tre plotoni, spiegato in linea (*en bataille*)



2.

Inquadramento in battaglia

Si definisce “Inquadramento in battaglia” la fase in cui il Battaglione si forma al completo per partecipare a un’attività (scontro, rivista, marcia, cerimonia) prevista dall’evento.

2.1

Formazione del Battaglione

Il *Battaglione Italiano* forma il suo Inquadramento su due o più plotoni il cui organico ideale è composto da:

- un comandante (*Chef de peloton*), se possibile equipaggiato da ufficiale;
- un vicecomandante (*Chef du 2ème section*), di grado inferiore al comandante (ma avente almeno il grado di sergente);

- due sergenti (*Sous-Officier de Remplacement* e *Guide de Gauche*) nel ruolo di guide (anche caporali in caso di necessità);
- ventiquattro tra caporali e soldati;
- un Tamburo.

Al formarsi di ogni Inquadramento l'Aiutante registra i nomi dell'Alfiere titolare e — per ciascuno dei plotoni — del comandante (*Chef de peloton*), del vicecomandante (*Chef du 2ème section*) e delle due guide, nonché il numero dei caporali e dei soldati presenti nelle file.

I quadri di compagnie e plotoni coincidevano, ma ciò non è vincolante nella rievocazione. Tutti gli incarichi di servizio e le funzioni necessarie per inquadrare i plotoni in battaglia ('Chefs' e guide) possono essere assegnate di volta in volta, favorendo l'apprendimento e la gratificazione dei rievocatori.

Normalizzazione dei plotoni

Per essere operative nell'Inquadramento in battaglia le compagnie presenti dovrebbero schierare esattamente gli organici necessari a formare uno o più plotoni interi. Poiché

ciò è estremamente improbabile si procede come prescritto a equalizzare il numero di uomini di ciascun plotone, avendo cura che i membri di ciascuna unità rievocativa vadano a formare i medesimi plotoni o sezioni e che comunque — se pur per necessità dovessero risultare separati — andassero a occupare in battaglia (*'en bataille'*) piazze contigue.

Formazione e piazza delle Insegne

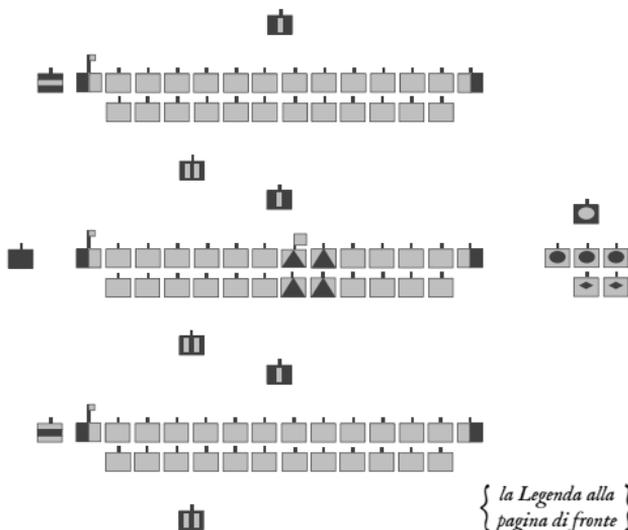
Durante l'Inquadramento la Bandiera/Aquila del Battaglione è portata dall'Alfiere titolare per turno, mentre gli altri alfieri presenti — nel numero di uno, tre (situazione ottimale) o cinque — ne vanno a formare la scorta, che risulta così costituita da una, due (situazione ottimale) o tre file. Negli ultimi due casi le file con la Bandiera/Aquila sono rispettivamente quella di sinistra e quella centrale. L'Insegna e la sua scorta si considerano parte integrante della 'sezione' che le ospita nel conteggio delle file che ne fanno parte.

L'Insegna e la sua scorta vanno a costituire le file poste alla sinistra, rispettivamente:

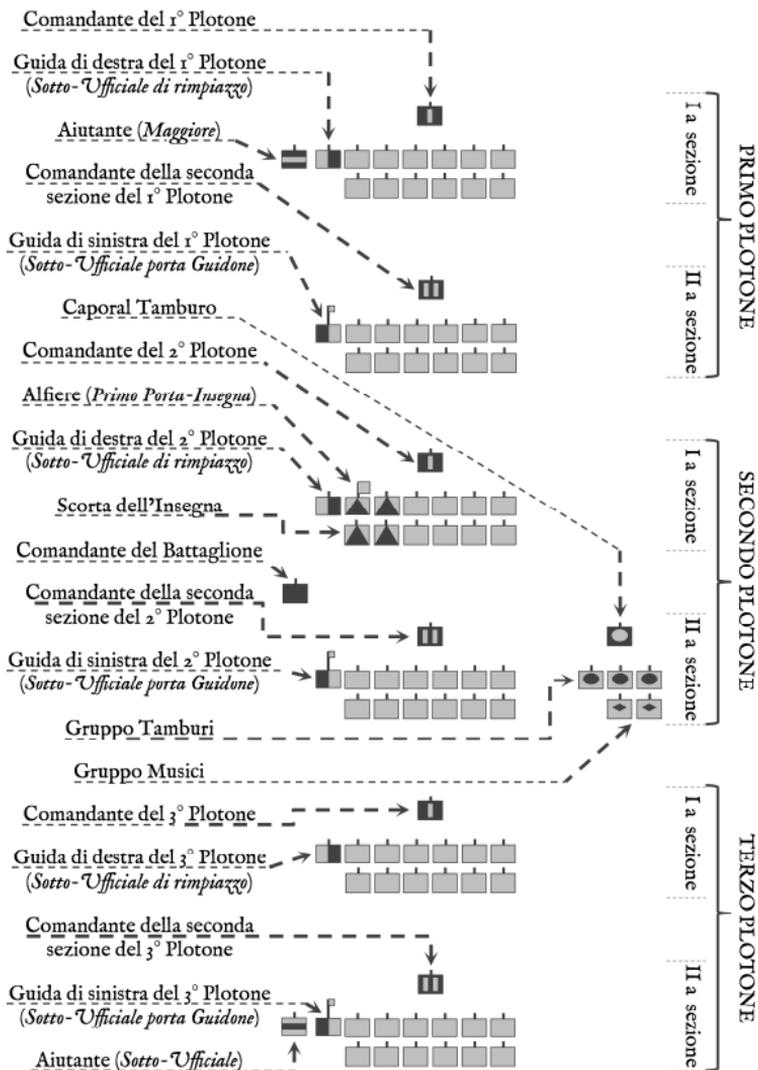
- della Seconda sezione del Primo plotone, se il Battaglione si forma su due plotoni;
- della Prima sezione del Secondo plotone, se il Battaglione si forma su tre plotoni;
- della Seconda sezione del Secondo plotone, se il Battaglione si forma su quattro plotoni.

Ciascuno dei plotoni dispone inoltre di un Guidone, rappresentativo della composizione del reparto, scelto dal comandante e portato dalla guida di sinistra del plotone medesimo.

Battaglione su tre plotoni, piegato in colonna serrata per plotoni, o a mezza distanza, la destra in testa



Battaglione su tre plotoni, piegato in colonna per sezioni a distanza intera, la destra in testa



Piazza di Tamburi e musicisti

Durante l'Inquadramento Tamburi e musicisti del Battaglione agiscono raggruppati, salvo il distacco di almeno un Tamburo per ciascun plotone destinato a compiti autonomi.

Il raggruppamento dei Tamburi e musicisti si schiera — agli ordini del Caporal-tamburo, che marcia alla loro testa — su due ranghi, con i Tamburi posti sempre al primo rango e i musicisti — quando presenti — al secondo. La sua piazza è cinque passi in addietro — se spiegati in linea — ovvero alla stessa altezza, due passi oltre il fianco destro — se piegati in colonna — rispetto alla 'sezione' di riferimento, che è rispettivamente:

- la Prima sezione del Secondo plotone, se il Battaglione si forma su due plotoni;
- la Seconda sezione del Secondo plotone, se il Battaglione si forma su tre plotoni;
- la Prima sezione del Terzo plotone, se il Battaglione si forma su quattro plotoni.

Segnali adottati in Inquadramento

Taluni comandi possono venire rinforzati da segnali, impartiti facendo eseguire specifiche batterie da parte dei Tamburi, ogni qualvolta ciò si renda opportuno per ragioni ambientali, come descritto nei paragrafi seguenti.

Aux Champs viene battuta per dare enfasi all'adozione del passo cadenzato.

Il *Roulement* viene battuto nei seguenti casi:

- mentre l'unità è ferma — per richiamare al silenzio e assumere compostezza;
- mentre l'unità procede al passo di rotta — per far prendere il passo cadenzato e portare l'arma al braccio;
- mentre l'unità è impegnata a fare fuoco — per farlo cessare e far portare le armi.

La Breloque viene battuta per indurre le truppe a evadere dall'azione in corso e ad arretrare, sparpagliandosi, salvo poi ricomporsi presso

le proprie Insegne, nella formazione prescritta, al richiamo di una successiva batteria.

L'Assemblée viene battuto dal Tamburo di un plotone distaccato per riunire il medesimo, qualora sia sparpagliato o *'en tirailleur'*.

Aux Drapeaux viene battuto per riunire il Battaglione in linea (*'en bataille'*), qualora uno o più plotoni siano distaccati o sparpagliati.

Le Rappel viene battuto per riunire il Battaglione in colonna serrata — la dritta alla testa — qualora uno o più plotoni siano distaccati o sparpagliati.

La Retraite viene battuta in caso di allontanamento volontario e ordinato dal nemico. Prelude al comando di cambio di fronte.

In tutte le circostanze nelle quali la coesione del Battaglione, per effetto della manovra o dell'azione avversa, risulta compromessa, la posizione presa dalle Insegne, e in subordine quella dei Tamburi, indicano il punto verso cui convergere per riordinare la formazione.

3.

Servizio armato

La rievocazione interpretata dal Battaglione Italiano si estende dall'azione in Inquadramento ai doveri quotidiani del servizio; con il "Servizio armato" dovuto al Battaglione e il rimanente (le *corvée*) gestito dalle Compagnie, che in questo risultano totalmente autonome, rispondendo al comandante del Battaglione solo circa il raggiungimento dei risultati.

3.1

Composizione del Servizio armato

Il Servizio armato è dovuto al Battaglione dalle singole Compagnie, le quali, per essere operative, non possono essere composte da meno di dieci uomini presenti nel singolo evento, essendo il numero ideale di trenta.

Inoltre in ciascuna Compagnia vi devono essere almeno un sottufficiale e un caporale.

Le unità rievocative possono amalgamarsi a loro piacimento allo scopo di raggiungere la consistenza ideale delle compagnie, la quale coincide con quella di un plotone.

All'inizio di ogni evento l'Aiutante redige il ruolino di ciascuna Compagnia, registrando i nomi del comandante (almeno del grado di sottufficiale) e del vicecomandante (almeno del grado di caporale), nonché il numero degli uomini attesi, salvo completarlo con i loro nomi dopo il primo appello e tenerlo aggiornato a seguito dei successivi.

Turni del Servizio armato

Il Servizio armato è regolato in turni di circa tre ore, ciascuno dei quali — fatta eccezione per l'ultimo Turno della giornata — si protrae necessariamente — e senza eccezioni — fino a quando esso viene rilevato dal successivo.

Fatta eccezione per la Guardia del campo in casi straordinari, il Servizio armato viene sospeso durante l'Inquadramento in battaglia, per riprendere immediatamente dopo.

I Turni di servizio sono così denominati:

- *Turno di levata.* Monta un quarto d'ora prima della Levata e smonta subito dopo l'Esposizione delle Insegne. Non si presta nello scenario 'Servizio di piazza ridotto'.
- *Turno del mattino.* Monta alle Nove e un quarto e smonta a Mezzogiorno e mezzo.
- *Turno meridiano.* Monta a Mezzogiorno e mezzo e smonta alle Tre e mezzo.
- *Turno del pomeriggio.* Monta alle Tre e mezzo e smonta alle Sei e mezzo.
- *Turno serale.* Monta alle Sei e mezzo e smonta alle Nove e mezzo. Non si presta nello scenario 'Servizio di piazza ridotto'.
- *Turno del coprifuoco.* monta alle Nove e mezzo di sera e smonta un quarto d'ora dopo il Coprifuoco. Si presta solo nello scenario 'Servizio in campagna'.

Costituzione del Servizio armato

Il Servizio armato è costituito durante ogni evento dalla Guardia — a sua volta formata dalla Guardia di polizia e dalla Guardia del campo — e dal Picchetto.

Ciascuna Compagnia fornisce a turno, in ragione delle sue dimensioni, gli effettivi necessari a formare la Guardia, il Picchetto, o entrambi, ivi compresi i comandanti.

L'Aiutante è responsabile della formazione dei Turni, sentiti i comandanti delle Compagnie, in anticipo su tutta la durata dell'evento, e li registra sul Giornale di Servizio.

I comandi della Guardia e del Picchetto, così come i ruoli di secondo in comando, sono assunti nominativamente e il servizio in detti ruoli deve svolgersi senza interruzione per l'intero Turno. Tutti gli altri membri della Guardia e del Picchetto possono invece farne parte anche solo per parte del Turno, purché il numero di effettivi prescritto sia garantito, della qual cosa i comandanti sono responsabili.

Guardia

Il servizio di Guardia è costituito da:

- un comandante, avente almeno il grado di sergente (e che in questo caso viene dispensato dal porto del moschetto);
- un vicecomandante, di grado inferiore, avente almeno il grado di caporale;
- quattro tra caporali e soldati;
- un Tamburo.

Durante il periodo del loro servizio essi non abbandonano il campo per nessun motivo.

Comandante della Guardia

Il comandante della Guardia dirige l'intero Servizio armato, ivi compreso il Picchetto, il cui comandante è a lui subordinato.

Il comandante della Guardia funge anche da comandante del Campo ed è soggetto solo all'autorità del comandante del Battaglione.

Posto di Guardia

Un Posto di Guardia, costituito da un'area sgombra sufficiente a dispiegare Guardia e Picchetto, da uno o due locali chiusi o tende che vi si affacciano, dotato di una rastrelliera per otto moschetti e di un sostegno per la insegna, è stabilito presso la principale via di accesso al campo o altro luogo conveniente. Un locale del Posto di Guardia viene adibito in caso di necessità a luogo di ricovero di materiali comuni o di custodia particolare.

Presso il Posto di Guardia è custodito — e reso disponibile alla consultazione dei membri del Battaglione — il Giornale di Servizio registrante le attività previste nella giornata e i relativi orari, costantemente aggiornato.

Guardia del campo

La Guardia del campo è formata da tre tra caporali e soldati tratti dalla Guardia e posti agli ordini del vicecomandante della stessa.

La Guardia del campo è responsabile della sorveglianza di tutti i quartieri — ossia delle tende, di ogni materiale vi sia riposto, nonché degli equipaggiamenti — da ogni possibile minaccia esterna, sorvegliandone costantemente il perimetro e impedendo a qualunque estraneo al Battaglione di accedervi, se non transitando attraverso il Posto di Guardia.

Guardia di Polizia

La funzione di Guardia di Polizia è svolta dal comandante della Guardia con l'ausilio di un Tamburo e di un singolo caporale o soldato posti ai suoi ordini diretti.

La Guardia di Polizia è responsabile della scansione dei servizi (chiamando l'esecuzione delle ordinanze) e ne riferisce all'Aiutante. Fa rispettare le Tenute e l'ordine interno al Battaglione e fa rapporto delle inadempienze ai comandanti delle Compagnie, i quali poi si fanno carico dei provvedimenti necessari.

3.3

Picchetto

Il servizio di Picchetto è costituito da:

- un comandante, avente almeno il grado di sergente;
- un vicecomandante, di grado inferiore, avente almeno il grado di caporale;
- sei tra caporali e soldati.

Il Picchetto — che non presta servizio negli scenari *ridotti* — si forma per l'Esposizione delle Insegne e presenza al loro Ritiro.

Compito del Picchetto è fornire qualunque servizio armato si renda necessario: formare le Ronde e le scorte, integrare o sostituire il servizio di Guardia, rispondere agli allarmi. Quando non impegnati in ciò, i componenti del Picchetto hanno il solo obbligo di tenersi pronti ad accorrere, al segnale di adunata, in *Tenuta ordinaria* o in *Tenuta da campagna*, senza affardellamento, dinnanzi al Posto di Guardia, ove sono deposti i loro moschetti.

4. Scenari di servizio

Le attività del Battaglione Italiano avvengono per convenzione in uno tra quattro distinti “scenari di servizio”, ciascuno dei quali atto a soddisfare esigenze influenzate da condizioni esterne differenti. Tali scenari risultano dalla combinazione di due fattori: di luogo (*Servizio di piazza* o *Servizio in campagna*) e di impegno (che può essere normale o *ridotto*).

Lo Scenario di servizio è stabilito prima dell'evento dal comandante del Battaglione, dopo aver consultato i rappresentanti delle unità partecipanti, e può essere da lui cambiato in caso di impreviste opportunità o necessità. Allo stesso modo si concordano le eventuali modifiche al Giornale di Servizio, programmando in anticipo le attività comuni negli spazi e tempi disponibili dell'evento.

Servizio di piazza

Si adotta il Servizio di piazza in manifestazioni che si svolgono in ambiente urbano, in particolare se si occupano alloggi in edifici.

Il *Servizio di piazza* viene definito *ridotto* in eventi, specialmente se in territorio italiano, in cui il crono-programma è vincolante, il rancio è distribuito a cura dell'organizzatore o le truppe sono accantonate separatamente.

Servizio in campagna

Si adotta il Servizio in campagna nei casi in cui ci si accampa nel modo più regolamentare possibile, specialmente se in territorio estero, in luoghi disagiati o lontani dagli abitati, e/o dove è necessario ricorrere a risorse proprie per preparare il rancio, o dove è necessario od opportuno provvedere alla sorveglianza.

Il *Servizio in campagna* viene definito *ridotto* in eventi, specialmente se in territorio italiano, dove le succitate condizioni non sussistono.

4.1

Giornale di Servizio

Le attività quotidiane del Battaglione italiano sono scandite dagli appuntamenti stabiliti nel Giornale di Servizio, a sua volta dipendente dalle esigenze dell'evento, cui è collegata la scelta dello Scenario di servizio. Tali attività sono di seguito elencate unitamente all'orario. Ove indicato, l'orario è collegato a una delle scadenze precedenti o successive.

Le attività quotidiane previste per ciascuno Scenario di servizio non sono tassative; esse vanno piuttosto modulate alle necessità dell'evento, considerando in particolare i periodi di prevedibile Inquadramento. Dovrebbero tuttavia essere svolte almeno quelle indicate dagli scenari '*ridotti*', in mancanza delle quali verrebbe meno la qualità della rievocazione. Gli orari proposti sono indicativi, ma vanno comunque rispettati in mancanza di ragioni sufficienti a giustificarne la modifica.

Attività giornaliere nel Servizio in campagna

- 6 $\frac{3}{4}$ *ovvero un quarto d'ora prima della Levata*
La Guardia inizia il Turno di Levata.
- 7 . Levata delle truppe.
- 7 $\frac{1}{4}$ *ovvero un quarto d'ora dopo la Levata*
Appello del mattino.
- 7 $\frac{1}{2}$ *ovvero mezz'ora dopo la Levata*
Piccolo rancio.
- 8 $\frac{1}{2}$ Ispezione delle armi e dei tamburi.
- 9 . Ispezione del vestiario.
- 9 $\frac{1}{4}$ Adunata del Turno del mattino di
Guardia e Picchetto e loro ispezione.
- 9 $\frac{1}{2}$ Esposizione delle Insegne.
- 9 $\frac{3}{4}$ Guardia e Picchetto iniziano il Turno
del mattino.
- 11 $\frac{3}{4}$ *ovvero un quarto d'ora prima*
del Rancio meridiano
Appello meridiano.
- 12 . Rancio meridiano.

- 12 $\frac{1}{2}$ Guardia e Picchetto iniziano il Turno meridiano.
- 3 $\frac{1}{2}$ *pom.* Guardia e Picchetto iniziano il Turno del pomeriggio.
- 5 $\frac{3}{4}$ *pom. ovvero un quarto d'ora prima del Rancio serale*
Appello serale.
- 6 . *pom.* Rancio serale.
- 6 $\frac{1}{2}$ *pom.* Guardia e Picchetto iniziano il Turno serale.
- (7 $\frac{1}{2}$) *ovvero un quarto d'ora prima del tramonto*
Ritiro delle Insegne.
- 9 $\frac{1}{2}$ *pom.* Guardia e Picchetto iniziano il Turno del coprifuoco.
- 11 $\frac{3}{4}$ *ovvero un quarto d'ora prima del Coprifuoco*
Appello notturno.
- 00 . Coprifuoco.
- 00 $\frac{1}{4}$ *ovvero un quarto d'ora dopo il Coprifuoco*
Guardia e Picchetto cessano il servizio.

Attività giornaliere nel Servizio di piazza

- 6 $\frac{3}{4}$ *ovvero un quarto d'ora prima della Levata*
La Guardia inizia il Turno di Levata.
- 7 . Levata delle truppe.
- 7 $\frac{1}{4}$ *ovvero un quarto d'ora dopo la Levata*
Appello del mattino.
- 7 $\frac{1}{2}$ *ovvero mezz'ora dopo la Levata*
Piccolo rancio.
- 8 $\frac{1}{2}$ Ispezione delle armi e dei tamburi.
- 9 . Ispezione del vestiario.
- 9 $\frac{1}{4}$ Adunata del Turno del mattino di
Guardia e Picchetto e loro ispezione.
- 9 $\frac{1}{2}$ Esposizione delle Insegne.
- 9 $\frac{3}{4}$ Guardia e Picchetto iniziano il Turno
del mattino.
- 11 $\frac{3}{4}$ *ovvero un quarto d'ora prima*
del Rancio meridiano
Appello meridiano.
- 12 . Rancio meridiano.

- 12 ¹/₂ Guardia e Picchetto iniziano il Turno meridiano.
- 3 ¹/₂ *pom.* Guardia e Picchetto iniziano il Turno del pomeriggio.
- 6 . *pom.* Rancio serale.
- 6 ¹/₂ *pom.* Guardia e Picchetto iniziano il Turno serale.
- (7 ¹/₄) *ovvero mezz'ora prima del tramonto*
Appello serale.
- (7 ¹/₂) *ovvero un quarto d'ora prima del tramonto*
Ritiro delle Insegne.
- 9 ¹/₂ *pom.* Guardia e Picchetto cessano il servizio.

Attività giornaliera nel Servizio in campagna ridotto

- 6 ³/₄ *ovvero un quarto d'ora prima della Levata*
La Guardia inizia il Turno di Levata.
- 7 . Levata delle truppe.

- 7 $\frac{1}{4}$ *ovvero un quarto d'ora dopo la Levata*
Appello del mattino.
- 9 $\frac{1}{4}$ La Guardia inizia il Turno del mattino.
- 12 $\frac{1}{2}$ La Guardia inizia il Turno meridiano.
- 3 $\frac{1}{2}$ *pom.* La Guardia inizia il Turno del pomeriggio.
- 6 $\frac{1}{2}$ *pom.* La Guardia inizia il Turno serale.
- (7 $\frac{1}{4}$) *ovvero mezz'ora prima del tramonto*
Appello serale.
- 9 $\frac{1}{2}$ *pom.* La Guardia cessa il servizio.

Attività giornaliera nel Servizio di piazza ridotto

- 9 $\frac{1}{4}$ La Guardia inizia il Turno del mattino.
- 9 $\frac{1}{2}$ Appello (se l'unico della giornata).
- 12 $\frac{1}{2}$ La Guardia inizia il Turno meridiano.
- 3 $\frac{1}{2}$ *pom.* La Guardia inizia il Turno del pomeriggio.
- 6 $\frac{1}{2}$ *pom.* La Guardia cessa il servizio.

5.

Attività del servizio

Le attività del servizio per il Battaglione sono descritte per sommi capi nei paragrafi che seguono. È compito della Guardia assicurare la puntualità di esecuzione delle Ordinanze — che vanno sempre battute dal Tamburo dinanzi al luogo ove dimorano le Insegne — e l'uniformità dei tempi di esecuzione.

Avvio del Servizio armato nella giornata

All'orario stabilito — nel caso dell'omonimo Turno un quarto d'ora prima della Levata della truppa — la Guardia si riunisce presso il Posto di Guardia e prende servizio. Il comandante del primo Turno della Guardia della giornata è responsabile della puntualità dello stabilimento del servizio e dei mezzi per assicurarla.

Levata della truppa

All'ora stabilita il comandante della Guardia fa battere *La Diane*, quindi ispeziona il campo per accertare che le truppe non indugino.

Appelli

A ciascuno degli orari stabiliti il comandante della Guardia fa battere il *Roulement* per chiamare gli uomini all'appello. Il *Roulement* viene battuto — in via eccezionale — tre volte in occasione dell'ultimo appello della giornata.

Gli appelli si conducono per Compagnia e si tengono sul piazzale o sulla via prospiciente alle tende occupate dalla truppa. I nomi dei soldati vengono scanditi dal vicecomandante della Compagnia e i risultati comunicati al comandante della Guardia, che li colleziona per poi inoltrarli all'Aiutante, al quale spetta il compito di aggiornare costantemente lo Stato della forza (*Rapport Général, et Situation*) e di riferirne al comandante del Battaglione.

Chiamate al Rancio

A ciascuno degli orari stabiliti il comandante della Guardia fa battere il *Roulement* per chiamare gli uomini alla distribuzione del rancio, la quale è gestita dalle singole Compagnie.

Nel caso in cui il rancio venga distribuito da terzi presso un luogo predisposto, la chiamata vale quale adunata per i soldati prima del loro ordinato trasferimento verso quel luogo.

Ispezione delle armi e dei tamburi

All'orario stabilito il comandante della Guardia fa battere *la Breloque* e quindi, a seguire, un *Rappel* per chiamare la truppa all'ispezione delle armi e dell'equipaggiamento e i Tamburi e musicisti a quella degli strumenti.

Le ispezioni della truppa si conducono per Compagnia e si tengono sul piazzale o sulla via prospiciente alle tende da essa occupate, mentre quella dei Tamburi e musicisti nell'area prospiciente al Posto di Guardia.

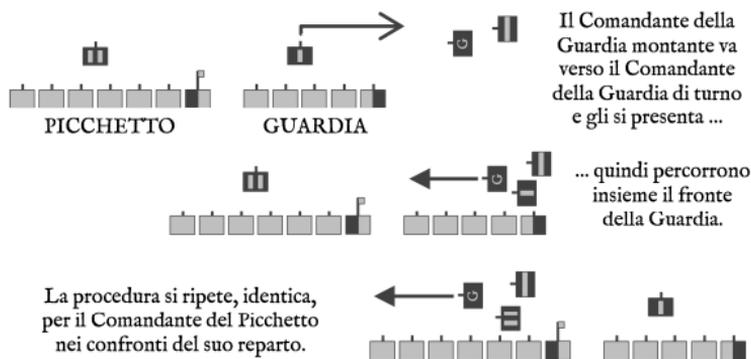
Ispezione del vestiario

All'orario stabilito il comandante della Guardia fa battere due *Roulement* per chiamare la truppa all'ispezione del vestiario, che si conduce, per Compagnia, sul piazzale o sulla via prospiciente alle tende da essa occupate.

Ispezione della Guardia e del Picchetto

All'orario stabilito, sempre un quarto d'ora prima dell'Esposizione delle Insegne, il comandante della Guardia (Turno di levata) fa battere *la Breloque* per chiamare l'ispezione del successivo Turno del mattino di Guardia e Picchetto. I predetti si vanno a radunare nell'area prospiciente al Posto di Guardia, schierandosi separatamente, su un rango, coi rispettivi vicecomandanti a destra in funzione di guida e i comandanti di fronte. I reparti vengono quindi ispezionati dal comandante della Guardia (Turno di levata), l'Aiutante al suo fianco. I comandanti dei reparti, avendo

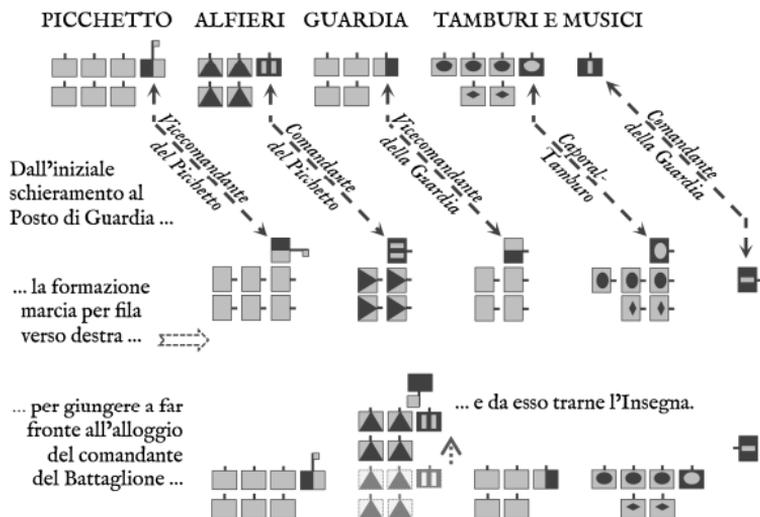
fatte presentare le armi, vanno incontro al comandante della Guardia (Turno di levata), lo salutano individualmente, quindi lo affiancano durante l'ispezione. Terminata quest'ultima il comandante della Guardia (Turno di levata) ordina a tutti di portare le armi e cede il comando dei reparti al comandante della Guardia del successivo Turno del mattino, per dare luogo all'Esposizione delle Insegne.



Esposizione delle Insegne

Immediatamente prima dell'entrata in servizio del Turno del mattino della Guardia viene eseguita in modo formale l'Esposizione delle

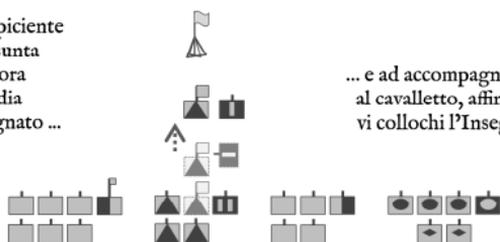
Insegne. La Guardia e il Picchetto del Turno del mattino, unitamente ai Tamburi e musicisti al completo — già riuniti presso il Posto di Guardia a seguito delle attività precedenti — agli ordini del comandante della Guardia del Turno del mattino si schierano su due ranghi con — nell'ordine, dalla destra alla sinistra — il Caporal-tamburo con i Tamburi e musicisti, il vicecomandante della Guardia e i suoi quattro effettivi, il comandante del Picchetto e tutti gli Alfieri, il vicecomandante del Picchetto e i suoi sei effettivi. L'intero distaccamento si pone dunque in marcia per fila, la destra alla testa, con l'arma al braccio, agli ordini del comandante della Guardia, dirigendosi verso l'alloggio del comandante del Battaglione e ivi fa fronte a una decina di passi, portando le armi. Durante questa fase Tamburi e musicisti restano silenziosi. Comandante del Picchetto e Alfieri sortiscono quindi dalla formazione per accedere all'alloggio del comandante del Battaglione e prelevarvi l'insegna di turno.



Tornati al cospetto del distaccamento questi si arrestano, il comandante della Guardia fa presentare a tutti le armi e l'Alfiere esibisce l'insegna, mentre Tamburi e musicisti intonano *Aux Drapeaux*. Cessata la batteria e fatte nuovamente portare le armi, il comandante della Guardia — rientrati comandante del Picchetto e Alfieri alla loro posizione — riconduce con gli stessi mezzi il distaccamento verso l'area prospiciente al Posto di Guardia e ivi giunto lo rischiera, fronte al cavalletto. Fatte ancora presentare le armi e intonare *Aux Drapeaux*,

il comandante della Guardia fa sortire il solo Alfiere con l'insegna e lo affianca, conducendolo innanzi al cavalletto, ove l'Alfiere erige l'insegna. Fatte quindi riportare le armi la cerimonia finisce e si procede con il cambio di Turno del Servizio armato.

Riguardata l'area prospiciente al Posto di Guardia e riassunta la disposizione iniziale, è ora il comandante della Guardia a far sortire l'Alfiere designato ...

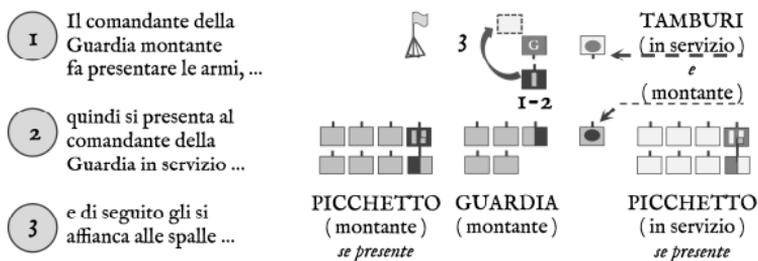


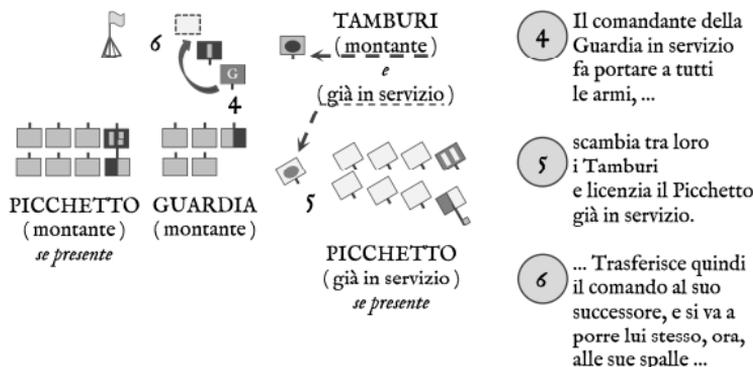
... e ad accompagnarlo al cavalletto, affinché vi collochi l'Insegna.

Eventuali successive sostituzioni dell'insegna al cavalletto durante la giornata si svolgono senza formalità alla sola presenza del comandante della Guardia di Turno, dell'Alfiere che la installa e dell'Alfiere che la depone. In caso di forte maltempo l'Insegna esposta può venir temporaneamente ricoverata presso il posto di Guardia su iniziativa del comandante della Guardia o dell'Alfiere titolare. In entrambi i casi la circostanza viene debitamente registrata sul Giornale di Servizio.

Cambi di Turno del Servizio armato

A ciascuno degli orari stabiliti il comandante della Guardia del Turno smontante fa battere l'*Assemblée* per chiamare al servizio gli uomini del Turno successivo, dopo avere in precedenza radunato il Picchetto eventualmente già in servizio, avergli fatto prendere le armi e averlo fatto schierare — su due ranghi — nell'area prospiciente al Posto di Guardia, fronte al luogo delle Insegne, avendo cura di lasciare alla sua sinistra lo spazio necessario a spiegare il Turno montante. Quest'ultimo si dispone — agli ordini del comandante designato — a sinistra del Picchetto smontante, su due ranghi, con — nell'ordine — il tamburo, il vicecomandante della Guardia con i suoi quattro effettivi e il Picchetto con i suoi otto.



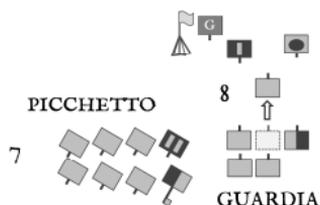


Il comandante della Guardia montante, nel porsi al cospetto del comandante della Guardia in servizio, fatte presentare le armi al proprio distaccamento, gli si presenta formalmente e gli si affianca alle spalle; quindi il comandante della Guardia in servizio, fatte portare a tutti le armi, fa scambiare vicendevolmente di posto i Tamburi e licenzia il Picchetto smontante. L'autorità si trasferisce da questo momento in avanti al nuovo comandante della Guardia, il quale — fattosi affiancare alle spalle dal predecessore — procede, se non altrimenti da impiegare, a far rompere il Picchetto montante, dopo aver fatto da questi deporre le armi sul cavalletto.

Sceglie quindi tra i componenti della Guardia montante l'uomo da destinare al servizio di Polizia e lo fa sortire, riordinando il resto del distaccamento, che costituirà la Guardia del campo del Turno montante, su un rango.

- 7 Il nuovo comandante della Guardia (se esso non va altrimenti impegnato, e dopo aver fatto deporre le armi sul cavalletto) licenzia il Picchetto ...

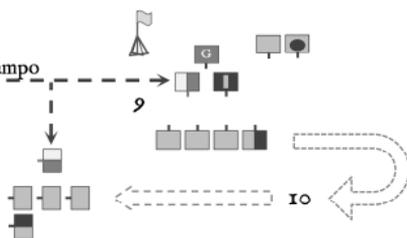
- 8 quindi fa sortire dalla Guardia l'uomo destinato a coadiuvarlo nelle funzioni di Polizia ...



Tale distaccamento viene dunque presentato al comandante della Guardia del campo del Turno già in servizio e avviato — affiancato da quest'ultimo — al cambio delle sentinelle.

- 9 La Guardia montante si riordina su un rango e viene presentata al comandante della Guardia del Campo già in servizio ...

- 10 per essere quindi avviata, marciando per fila e sempre affiancata da quest'ultimo, alla posa delle nuove sentinelle.



Al rientro, la Guardia del Turno smontante, in tal modo recuperata al completo, fatte rimuovere le baionette, viene infine dimessa dal comandante della Guardia già in servizio.

Adunata del Picchetto

Ogni qualvolta il comandante del Battaglione o il comandante della Guardia ne ravvisano la necessità, richiamano il Picchetto di Turno al servizio facendo battere un *Roulement* seguito da tre colpi di *baguette* e quindi da un *Rappel*.

Udito il segnale gli uomini accorreranno al Posto di Guardia per formarsi su un rango, il vicecomandante alla destra, senz'armi, innanzi al cavalletto che supporta i loro moschetti, mentre il comandante del Picchetto si presenterà al chiamante per ricevere gli ordini.

Chiamata all'Inquadramento

Ogni qualvolta il Battaglione è chiamato all'Inquadramento — sia che ciò sia contemplato nelle attività della giornata, sia che avvenga a causa di circostanze impreviste — il comandante della Guardia — nel secondo caso per ordine del comandante del Battaglione — fa battere in sequenza le seguenti ordinanze, le

quali richiamano i comandanti e le truppe all'esecuzione dei comportamenti descritti.

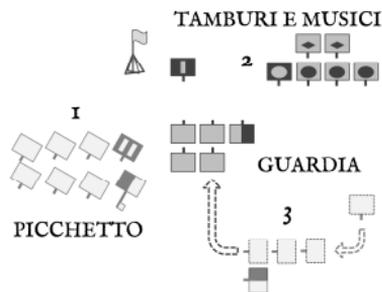
Non oltre tre quarti d'ora prima del previsto Inquadramento *La Générale* pone in allarme gli uomini e li richiama alle rispettive Compagnie per abbigliarsi, equipaggiarsi e armarsi.

Non oltre mezz'ora prima del medesimo Inquadramento *La Générale*, immediatamente seguita dall'*Assemblée*, chiama gli uomini ad allinearsi di fronte ai quartieri delle rispettive Compagnie per essere ispezionati dai propri comandanti. Alla chiamata rispondono anche i membri del Picchetto in servizio, che rientrano alla propria Compagnia. I Tamburi e i musicisti si radunano invece presso il Posto di Guardia agli ordini del Caporal-tamburo.

1 I membri del Picchetto in servizio recuperano le armi dal cavalletto e rientrano alla loro Compagnia, ...

2 mentre Tamburi e musicisti si adunano presso il Posto di Guardia, agli ordini del Caporal-tamburo ...

3 e il vicecomandante della Guardia rileva le sentinelle e schiera tutta la Guardia (del Campo e di Polizia), su due ranghi presso le Insegne ...

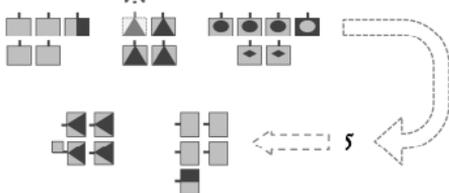


Il comandante della Guardia del campo provvede a ritirare le sentinelle e tutta la Guardia, ricongiunta, si schiera su due ranghi — con il vicecomandante a destra — nello spazio di fronte alle Insegne. L'Alfiere titolare e la sua scorta si presentano quindi al comandante della Guardia e — tratte le Insegne — procedono — preceduti dai Tamburi e dai musicisti e seguiti dalla Guardia — verso il luogo designato all'Inquadramento. Quest'ultimo — se non specificato nel Giornale di Servizio — è costituito dalla più prossima area al Posto di Guardia che sia sufficientemente ampia da consentire lo schieramento del Battaglione.

4 L'Alfiere titolare e la sua scorta giungono a trarre le Insegne ...



5 e l'intero distaccamento muove verso il luogo dell'Inquadramento.



Non oltre un quarto d'ora prima dell'Inquadramento, *La Générale*, questa volta seguita da ripetuti ritorni di *Aux Drapeaux* eseguiti

dai Tamburi al completo, chiama le Compagnie a convergere verso le Insegne e gli stessi Tamburi per la formazione dei plotoni.

È compito dell'Aiutante — ricevutane indicazione dal comandante del Battaglione — definire o limitare l'area dell'Inquadramento, regolare l'afflusso e il posizionamento delle varie Compagnie sulla linea (*'en bataille'*) e procedere alla formazione dei plotoni.

Terminate le fasi descritte il comandante del Battaglione fa battere un *Roulement* e assume il controllo delle operazioni.

Rottura dell'Inquadramento

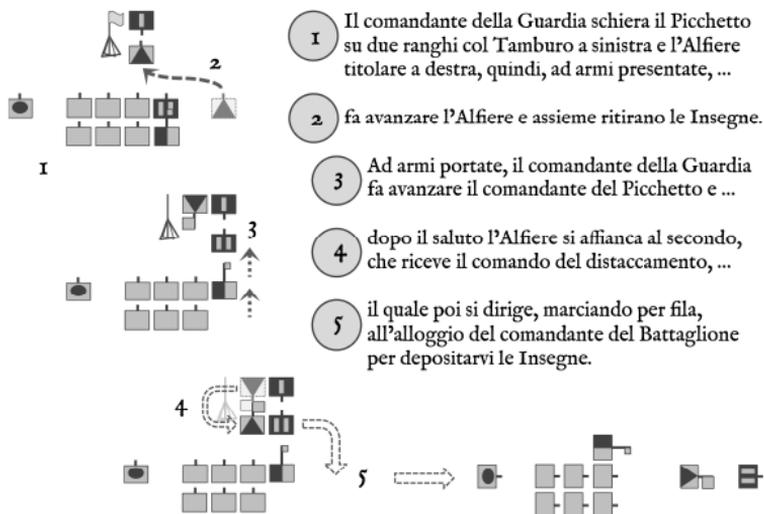
Terminata un'operazione condotta in modo unitario il Battaglione inquadrato rientra ai suoi quartieri e viene schierato *'en bataille'* nel luogo dell'originario Inquadramento. Qui ne vengono tratti — a cura del comandante del Battaglione e del comandante del Turno di Guardia designato — gli uomini da destinare

al medesimo Turno, avendo cura di non impiegare coloro che hanno utilizzato le armi o si rendono necessari per altri servizi, potendo specialmente ricorrere — in attesa di sostituzione — al personale di tutte le Compagnie. L'Alfiere e la sua scorta vengono fatti sortire e si forma un distaccamento con — dalla destra — i Tamburi e musicisti, gli Alfieri e la Guardia. Il comandante del Battaglione fa infine battere *la Breloque*, ordinando la cessazione dell'Inquadramento. Le truppe possono dunque riguadagnare i loro quartieri agli ordini dei rispettivi comandanti di Compagnia, mentre il distaccamento formato con le Insegne si dirige al Posto di Guardia, ove le medesime vengono nuovamente esposte, oppure — se l'ora è tarda — si reca presso l'alloggio del comandante del Battaglione per ritirarle. Ciò eseguito la Guardia riprende il suo servizio, mentre il Picchetto non viene ripristinato prima di aver atteso il tempo sufficiente a far rimettere totalmente in efficienza le armi.

Ritiro delle Insegne

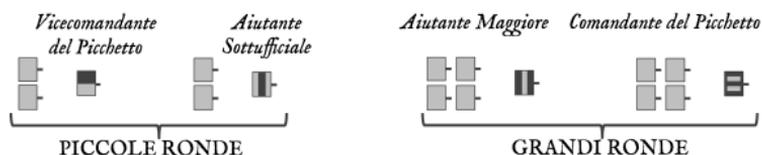
Un quarto d'ora prima del tramonto vengono formalmente ritirate le Insegne. Il comandante della Guardia — richiamato il Picchetto in modo ordinario — lo schiera su due ranghi con a destra l'Alfiere incaricato del ritiro e a sinistra il Tamburo. Fatte presentare le armi e battere *Aux Drapeaux*, il comandante della Guardia fa sortire l'Alfiere e lo affianca, conducendolo al cavalletto, ove questi rimuove l'insegna. Fatte portare le armi e cessare la musica il comandante della Guardia fa sortire il comandante del Picchetto; i due scambiano il saluto, quindi l'Alfiere cambia fronte e si affianca al secondo, e il comandante della Guardia cede il comando del distaccamento al comandante del Picchetto. I due si salutano nuovamente, quindi l'Alfiere e il comandante del Picchetto prendono posizione a destra di quest'ultimo. Il Picchetto, con l'Alfiere alle spalle del Comandante e il Tamburo, silenzioso, in coda, marciano dunque per fila, la

destra alla testa, con l'arma al braccio, verso l'alloggio del comandante del Battaglione e ivi fanno fronte a una decina di passi, portando le armi. Comandante del Picchetto e Alfieri sortiscono quindi dal distaccamento e — mentre il Tamburo batte *Aux Drapeaux* — ripongono l'insegna in modo acconcio e la depositano presso l'alloggio del comandante del Battaglione. Il distaccamento riguadagna infine con gli stessi mezzi il Posto di Guardia, dove il comandante del Picchetto — fattegli deporre le armi sul cavalletto — lo scioglie.



Formazione e facoltà delle Ronde

Le Ronde sono dei distaccamenti — tratti dal Picchetto — destinati a funzioni di controllo delle aree limitrofe al campo, degli alloggi delle truppe o dei luoghi da esse frequentati fuori servizio, in ispecie dopo il tramonto. Si formano su iniziativa del comandante del Battaglione, del comandante della Guardia o dell’Aiutante, che ne scelgono il percorso. Sono comandate dall’Aiutante, dal comandante o dal vicecomandante del Picchetto e formate da quattro (*‘Gran Ronda’*) o da due (*‘Piccola Ronda’*) caporali o soldati appartenenti al Picchetto medesimo.



I comandanti — sempre dispensati dal porto del moschetto — procedono sempre in testa alle Ronde; gli uomini li seguono a due passi di distanza, procedendo a coppie con l’arma al braccio, senza baionetta né affardellamento.

I comandanti delle Ronde hanno facoltà di operare con la medesima autorità del comandante della Guardia, di cui agiscono in vece, sui percorsi e nei luoghi a cui sono destinati, su tutti gli effettivi in forza al Battaglione.

Posa e rilievo delle sentinelle

I caporali e i soldati in servizio di Guardia o — in caso di necessità — anche di Picchetto, possono essere impiegati come sentinelle.

L'operazione di posa e rilievo delle sentinelle viene condotta dal comandante della Guardia del campo, entro i limiti del campo stesso, o da altro graduato preposto allo scopo, se la stessa avviene in un luogo o contesto diversi. Una sentinella può essere rilevata solo da chi la ha posata, o alla presenza di chi lo ha fatto.

Il comandante della Guardia del campo (o in altro luogo o contesto il graduato preposto) — nel condurre la muta di sentinelle — porta sempre l'arma a destra, anche se è un caporale.

La muta è sempre disposta su un unico rango e marcia sempre per fila sul fianco destro, con l'arma al braccio e con il comandante a fianco del capofila per guidarne la direzione.



La muta (1) fa fronte alla sentinella da rilevare (2) e la montante (3) si dispone a sinistra (4) di essa, quindi le due si fanno fronte e presentano le armi (5). Ripresa la posizione iniziale la sentinella rilevata si va a collocare a sinistra della muta (6) e quest'ultima prosegue (7).



(Chi ha posato la sentinella da rilevare deve essere presente al cambio)

Per sostituire una sentinella, il comandante della muta — affiancato se necessario da colui che l'aveva posata, come avviene nel cambio di Turno della Guardia — giunto a sei passi da essa comanda di arrestarsi e far fronte, al che tutti i soldati portano le armi. Trae quindi dalla muta il sostituto chiamando ad alta voce il suo nome, al che quest'ultimo si va a collocare a fianco della sentinella smontante, un passo a sinistra di quella. Il comandante della muta ordina dunque loro *'À droite et à gauche - DROITE, GAUCHE'* — al che i due soldati si

fan fronte l'un l'altro — e fa loro presentare le armi. Tenendo quella postura la sentinella smontante comunica la consegna e quanto di nuovo è utile al servizio. Avendo ciò udito e approvato il comandante fa portare le armi, quindi comanda '*En avant - MARCHÉ*', al che — senz'altro comando — la sentinella smontante si va ad allineare da sinistra alla muta e la sentinella montante ne guadagna il posto. Fatta riprendere quindi l'arma al braccio, il comandante della muta prosegue nella posta.

Cessazione del Servizio armato nella giornata

All'ora stabilita il comandante della Guardia fa battere la *Retraite* e — nel caso del Turno di Coprifuoco — ispeziona accuratamente il campo per accertare la sicurezza dei fuochi e la cessazione di ogni attività che possa turbare il riposo. Ordina dunque al comandante del campo di ritirare le sentinelle e — radunata l'intera Guardia — ne comanda la rottura dei ranghi dichiarando la cessazione del servizio.

6.

Doveri del servizio

Doveri del comandante del Battaglione

Il comandante del Battaglione rappresenta tutte le unità rievocative che ne fanno parte in tutte le occasioni istituzionali e per tutte le incombenze organizzative e amministrative, fatta eccezione per quanto riguarda eventuali rimborsi eventualmente erogati, che vengono gestiti dai rappresentanti delle singole unità. In anticipo rispetto all'evento – utilizzando gli opportuni contatti con gli organizzatori e dopo aver consultato i rappresentanti delle unità partecipanti – adotta lo Scenario di servizio e fornisce all'Aiutante indicazioni vincolanti per la successiva redazione del Giornale di Servizio, riservandosi la facoltà di modificare entrambi in caso di impreviste opportunità o necessità, fermo restando il

dovere di consultazione. Decide quale tra le Bandiere/Aquile delle unità presenti adottare come Insegna del Battaglione e in che turno. Nomina il sostituto degli Aiutanti assenti e — col maggior anticipo possibile e in modo distinto per ciascuna fase di Inquadramento — i comandanti di plotone, i comandanti di sezione e le guide, valutando le proposte dei rappresentanti delle unità, la forza numerica delle unità medesime nell'ambito dei singoli plotoni, la preparazione, l'esperienza e la motivazione dei candidati. Ordina l'Inquadramento del Battaglione in vista di azioni programmate o per attività di addestramento e indica all'Aiutante l'area dove effettuarlo. Cura particolarmente l'istruzione dei quadri alla *Scuola di Battaglione*. Ha facoltà di formare le Ronde e di sceglierne il percorso.

Doveri dell'Aiutante

Il ruolo di Aiutante è ricoperto dall'aiutante maggiore e dall'aiutante sottufficiale in con-

corso e — in loro assenza — da altri che sia particolarmente idoneo nel singolo evento.

L'Aiutante ha la specifica responsabilità della tenuta del Giornale di Servizio e del *Rapport Général, et Situation*. All'inizio di ogni evento redige il ruolino (*Contrôle*) di ciascuna Compagnia e lo aggiorna dopo il primo Appello. Forma i Turni di Servizio armato e — dopo averne consultati i Comandanti — li assegna alle Compagnie in anticipo su tutta la durata dell'evento. Verifica la puntuale esecuzione delle ordinanze e la regolare scansione dei servizi nell'arco della giornata. Presenza alla quotidiana ispezione formale del Picchetto. Al formarsi di ogni Inquadramento definisce l'area, regola l'afflusso e il posizionamento delle Compagnie e forma i plotoni, registrando i nomi dei quadri e il numero di uomini presenti in ciascuno. Ha facoltà di formare le ronde e di sceglierne il percorso; se vi si pone al comando fa le veci del comandante della Guardia, essendogli però subordinato.

Doveri del comandante della Guardia

Il comandante della Guardia presta servizio senza interruzione per l'intero suo Turno e dirige tutto il Servizio armato; il comandante del Picchetto è dunque a lui subordinato. Funge da comandante del campo ed è per ciò soggetto alla sola autorità del comandante del Battaglione. Provvede a far puntualmente eseguire tutte le ordinanze previste nel suo Turno, essendo responsabile della scansione dei servizi e dei mezzi per soddisfarla, e di ciò riferisce all'Aiutante. Partecipa alle cerimonie di Esposizione e di Ritiro delle Insegne che si svolgono nel suo Turno di servizio. Comanda direttamente la Guardia di Polizia — che fa rispettare l'ordine interno del Battaglione e l'adozione delle Tenute regolamentari — e segnala ai comandanti delle Compagnie le inadempienze rilevate affinché vi pongano rimedio. Collezione i risultati degli appelli e li inoltra all'Aiutante. Ha facoltà di formare le Ronde e di sceglierne il percorso.

Doveri del vicecomandante della Guardia

Il vicecomandante della Guardia presta servizio senza interruzione per l'intero suo Turno. Assume come specifico incarico il comando della Guardia del campo, del quale è responsabile della sorveglianza e che non abbandona per nessun motivo, stazionando presso il Posto di Guardia, da cui regola e filtra gli accessi al campo. Pone e ritira le Sentinelle, presenziando sempre al ritiro delle proprie.

Doveri del comandante del Picchetto

Il comandante del Picchetto presta servizio senza interruzione per l'intero suo Turno e risponde tempestivamente alle chiamate radunando gli uomini e presentandosi a rapporto. Partecipa attivamente alle cerimonie di Esposizione e di Ritiro delle Insegne che si svolgono nel suo Turno di servizio. Se posto al comando di una Ronda fa le veci del comandante della Guardia.

Doveri del vicecomandante del Picchetto

Il vicecomandante del Picchetto presta servizio senza interruzione per l'intero suo Turno. Se posto al comando di una Ronda fa le veci del comandante della Guardia.

Doveri del Caporal-tamburo

Il Caporal-tamburo comanda tutti i Tamburi e musicisti in ogni circostanza in cui vengono riuniti e inoltre ne ispeziona gli strumenti.

Doveri dell'Alfiere

Ciascun Alfiere partecipa a ogni attività che comporti l'esposizione o il ritiro dell'insegna della propria unità rievocativa.

Si definisce 'Alfiere titolare' l'incaricato al porto dell'Insegna di turno del Battaglione, cui gli altri Alfieri fungono da scorta durante la quotidiana cerimonia di Esposizione delle Insegne e in tutte le fasi di Inquadramento.

Doveri del comandante della Compagnia

Il comandante della Compagnia — consultato dall'Aiutante — collabora alla formazione dei Turni, in anticipo sulla durata dell'evento. Dirige in modo autonomo tutti i servizi non armati (corvée), quali l'allestimento e lo smantellamento del campo, la gestione dei fuochi, l'eventuale cottura e distribuzione del rancio e la preparazione delle cartucce, ed è per gli stessi responsabile verso il comandante del Battaglione. Effettua l'ispezione delle armi, degli equipaggiamenti e del vestiario. Cura l'istruzione della truppa alla *Scuola del Soldato*. Decide di quale Guidone fornire il Picchetto della sua Compagnia. Assume gli opportuni provvedimenti a seguito dei rilievi e delle infrazioni segnalate dalla Guardia di Polizia.

Doveri del vicecomandante della Compagnia

Il vicecomandante della Compagnia coadiuva il proprio comandante e — quale suo proprio

incarico — conduce gli Appelli, comunicandone i risultati al comandante della Guardia.

Doveri del comandante del Plotone

Il comandante del Plotone sceglie il Guidone che rappresenta il suo reparto durante la fase di Inquadramento in cui ricopre l'incarico. Cura altresì l'istruzione alla *Scuola di Plotone* della truppa che gli viene affidata.

Doveri delle sentinelle

Le sentinelle portano sempre la baionetta inastata, non abbandonano mai il moschetto e adottano le posizioni di *Reposez sur vos armes* da fermo e di *Arme au bras* in movimento.

Le sentinelle non si assentano mai dal posto assegnato senza essere rilevate, non leggono, non cantano, non mangiano, non fumano, non parlano con gli estranei al Battaglione e se da essi interpellati richiamano l'attenzione del loro comandante affinché risponda.

Le sentinelle devono il saluto solo agli ufficiali del Battaglione che gli si parano innanzi e al comandante della Guardia, anche se egli non fosse un ufficiale. Salutano portando le armi (*Portez*), tranne che verso l'imperatore, le Ronde e il comandante del Battaglione, a cui invece le armi si presentano (*Présentez*).

Doveri delle cantiniere e del personale non militare al seguito del Battaglione

Le cantiniere, così come altresì ciascun non militare che risulti a vario titolo aggregato al Battaglione, possono venir impiegati nei soli servizi non armati, per ciò essendo assegnati alle sole Compagnie da cui gerarchicamente dipendono (e per le quali non concorrono a formarvi il numero minimo di appartenenti).

Durante le fasi di Inquadramento è fatto loro obbligo di non interferire nella manovra né nell'azione, mantenendosi a debita distanza dal Battaglione. Le sole cantiniere munite di

patente hanno facoltà di approssimarvisi per distribuire ai soldati acqua, generi di conforto e finanche munizioni, salvo poi riguadagnare le retrovie ad ogni ripresa dell'azione.

Facoltà dei rappresentanti delle unità

I rappresentanti delle unità rievocative appartenenti al Battaglione partecipanti all'evento concordano preventivamente con il comandante del Battaglione — cui spetta comunque la decisione finale — lo Scenario di servizio da adottare e le eventuali modifiche al Giornale di Servizio. Nominano i comandanti e i vice-comandanti delle Compagnie e propongono i comandanti di plotone, di sezione e le guide da formarsi con i componenti delle loro unità. In caso di assenza del Comandante del Battaglione ne scelgono il temporaneo sostituto.

Gestiscono inoltre in modo diretto qualsiasi rimborso monetario o materiale erogato a copertura delle spese sostenute per l'evento.

7.

Onori interni

Gli 'onori interni' devono venir resi individualmente; il loro rispetto richiede quindi una adeguata partecipazione da parte di ciascun singolo membro del Battaglione, nella consapevolezza del valore etico e filologico che ha — in modo particolare nei confronti degli estranei, e senza attribuirvi alcun personale significato — rappresentare puntualmente la rigorosa natura gerarchica che regolava l'universo militare e sociale dell'epoca.

Gli 'onori interni' si rendono al comandante del Battaglione e ai propri superiori diretti in presenza di estranei al Battaglione Italiano.

È compito dei sottoposti salutare i superiori e di questi ultimi ricambiare sempre il saluto. Quando il sottoposto ritiene che il superiore lo approcci, lo saluta; in caso contrario lo ignora. Se chiamato si avvicina a due passi e saluta, attendendo quindi d'essere licenziato prima di salutare nuovamente e allontanarsi.

Sottufficiali, caporali e soldati

Salutano il proprio comandante di plotone (in Inquadramento), della Guardia o del Picchetto (se ne fanno parte) o di Compagnia (se non in Servizio armato) portando la mano al copricapo o — se armati — portando le armi (*'Portex'*); non sono tenuti ad arrestarsi se sono in movimento, purché non vengano chiamati.

Salutano il comandante del Battaglione volgendosi verso di lui e assumendo la posizione (*'Portex'*) in attesa del *'Repos'*. Se armati, alla sua chiamata salutano presentando le armi; se non armati portano la mano al copricapo.

Ufficiali

Si salutano sempre tra loro — e rispondono al saluto dei sottoposti — portando la mano al copricapo. In alternativa a ciò — portando il bicorno — gli ufficiali possono salutarsi a vicenda togliendoselo con la mano destra e tenendolo poi su quel fianco lungo la coscia.

8.

Tenute

Tutti i soldati indossano, nello svolgimento del loro servizio e delle attività quotidiane, una *Tenuta* regolamentata e distinta, la quale li uniforma al reparto di appartenenza e in alcuni casi distingue il servizio che prestano.

La Guardia di Polizia sorveglia la corretta adozione delle Tenute e fa rapporto delle inadempienze ai comandanti di Compagnia.

Indumenti comuni

Tutti i militari indossano costantemente dei calzoncini e — salvo casi particolari associati alla Tenuta di fatica — anche camicia, copricapo e cravatta. Questi vincoli non sussistono entro o in prossimità della propria tenda o alloggio, di latrine o di luoghi destinati alle abluzioni.

Sottufficiali, caporali e soldati

Tenuta ordinaria (Tenue ordinaire)

La Tenuta ordinaria comprende le scarpe, la veste (*veste* o *gilet*, con o senza *manches*), la marsina, le *culottes* o i pantaloni *à la hongroise*, le ghette alte (ovvero indossate sopra il bordo dei calzoni) e il copricapo regolamentare (sia esso il bicorno, lo shako o il berretto di pelo) privo di piumetti e cordoni supplementari. Il cappotto può sostituire la marsina, o venir indossato sopra di essa, se così viene ordinato.

Tenuta da campagna (Tenue de campagne)

La Tenuta da campagna comprende le scarpe, la veste (*veste* o *gilet*, con o senza *manches*), la marsina e/o il cappotto (così come ordinato), i calzoni di tela, le ghette basse (oppure indossate sotto ai calzoni) e il copricapo

regolamentare (sia esso il bicorno, lo shako o il berretto di pelo) con la sua eventuale protezione e sempre privo di piumetti e cordoni supplementari.

Grande Tenuta (Tenue de Grand Parade)

La Grande Tenuta è una Tenuta ordinaria in cui, oltre alla particolare cura riservata all'ordine e pulizia dell'insieme, vanno associati obbligatoriamente i supplementi decorativi previsti: il berretto di pelo per i granatieri che ne sono provvisti, piumetti, cordoni e dragone alle *sabre-briquet*.

Tenuta per la libera uscita

La Tenuta per la libera uscita è una Tenuta ordinaria particolarmente curata nell'ordine e pulizia dell'insieme. Sono tollerati i calzoni di tela e la rimozione delle ghette se durante il servizio si indossa la Tenuta da campagna.

Tenuta di marcia (Tenue de route)

La Tenuta di marcia è per convenzione una Tenuta da campagna con cappotto indossato e con armamento e affardellamento completo.

Tenuta di quartiere (Petit Tenue)

La Tenuta di quartiere corrisponde a una, tra Tenuta ordinaria e Tenuta da campagna, in cui non si indossa la marsina — restando in veste o gilet (di rigore, *à manches*), oppure in cappotto — e si veste obbligatoriamente il *bonnet de police*. Sono inoltre tollerati i *sabots*.

Tenuta di fatica

La Tenuta di fatica è una tenuta di quartiere in cui — date particolari condizioni d'uso — è tollerata la rimozione di capi di vestiario per evitare che si inzaccherino o si usurino. Essa va adottata per il solo periodo di tempo in cui sussiste la condizione che la richiede.

Armamento

L'armamento è costituito dal moschetto, dalla baionetta e dalla giberna con la sua bandoliera. La *Tenuta con armamento* prevede dunque giberna indossata e moschetto con sé. La *sabre-briquet*, così come spade e sciabole di ufficiali e sottufficiali, fan parte della *Tenuta* e sono portate da coloro che ne hanno diritto.

Affardellamento

L'affardellamento è costituito dal compendio tra quanto indossato dal soldato nella tenuta rispettiva e il rimanente del suo equipaggio. La *Tenuta con affardellamento* prevede dunque lo zaino caricato e con il cappotto arrotolato (se non indossato).

La Tenuta con affardellamento costituisce l'unica occasione nella quale è tollerabile — pur se comunque filologicamente inopportuno — portare un tascapane in aggiunta allo zaino. In ogni altra circostanza tale oggetto — che non fa parte dell'equipaggiamento — dovrebbe essere confinato alle tende.

Ufficiali inferiori

Fatte salve le differenze che comunque sussistono nelle varie Tenute tra ufficiali e sottoposti, è d'uopo rimarcare come la qualità dei materiali e delle dotazioni dei primi debba sempre essere evidenziata e che gli ufficiali debbano condursi in modo esemplare quanto a pulizia, ordine e portamento.

Tenuta ordinaria (Tenue ordinaire)

La Tenuta ordinaria comprende gli stivali di fanteria (a ginocchio scoperto), la veste (*veste* o *gilet*), la marsina (*habit*), le *culottes* o i pantaloni *à la hongroise* e il copricapo regolamentare (bicorno, shako o berretto di pelo) privo di piumetti e cordoni supplementari. Il cappotto o la *redingote* possono sostituire la marsina, o venir indossati sopra di essa, se così viene ordinato. La Tenuta è completata da sciabola o *épée* ornate di dragona e rette da una bandoliera o da un cinturino/cinturone fatto passare sotto alla patta o alla veste.

Grande Tenuta (Tenue de Grand Parade)

La Grande Tenuta è una Tenuta ordinaria in cui, oltre alla particolare cura riservata all'ordine e pulizia dell'insieme, vanno associati obbligatoriamente i supplementi decorativi previsti: il berretto di pelo per i granatieri che ne sono provvisti, piumetti, cordoni e dragone in gallone dorato o argentato.

Piccola Tenuta (Petit Tenue)

La Piccola Tenuta corrisponde a una Tenuta ordinaria nella quale alla marsina (*habit*) si sostituiscono il *sortout* o il cappotto/*redingote* e in cui un bicorno (*chapeau*), formato e/o portato in varie fogge, sostituisce lo shako o il berretto di pelo. Al quartiere o al campo, se non impegnati in servizio armato, si calza il *bonnet de police*. Nei mesi caldi, scarpe con fibbia dorata o argentata possono sostituire gli stivali. Sciabola ed *épée* si guarniscono di dragona bianca o si portano prive di essa.

Tenuta di società (Tenue de societé)

La Tenuta di società corrisponde usualmente a una Piccola Tenuta particolarmente curata, in cui sono ammessi i supplementi decorativi indossabili (piumetti, cordoni e dragone in gallone dorato o argentato).

Uso della gorgiera

L'uso della gorgiera è riservato agli ufficiali in esercizio di comando armato, ovvero:

- al comandante del Battaglione, quando il medesimo è inquadrato in battaglia, o altrimenti sempre con scorta armata;
- al comandante di plotone (*Chef de peloton*) e al comandante di sezione (*Chef du 2ème section*), quando il plotone a cui appartengono è inquadrato in battaglia;
- all'Alfiere (primo *Porte-Enseigne*), quando il Battaglione è inquadrato in battaglia;
- ai comandanti di Guardia e Picchetto, quando sono in servizio.

9.

Amministrazione

La tenuta di una regolare documentazione amministrativa nel corso di un evento intende assicurare l'impiego più razionale del tempo e della disponibilità personale dei rievocatori. Vi si fa ricorso con l'intento di assicurare una reale sorveglianza al campo, di sincronizzare l'azione di tutti e di operare in base a informazioni perlomeno univoche — se non certe.

Redazione dei ruolini di Compagnia

All'inizio di ogni evento l'Aiutante redige — o sovrintende alla redazione, della quale egli rimane comunque responsabile — i ruolini di ciascuna delle Compagnie, facendo per ciò uso degli appositi 'Tableau 4' (CONTRÔLE de la 'dite' COMPAGNIE).

Tableau 4 = Ruolino di Compagnia (*fronte*)

Tableau 4

Battaglione Italiano

Champ de : | Place de :

Rapport du :

CONTRÔLE

de la COMPAGNIE.

NUMÉROS des HOMMES.	NOMS des HOMMES.	GRADES.	Régiment.	Observations.
I				<i>Commandant de la Compagnie</i>
2				<i>Sous-Commandant de la Compagnie</i>
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

... à suivre ⇨

Certifié véritable, (*Adjudant*)

Vu par nous,
(*Commandant de la Compagnie*) (*Sous-Commandant de la Compagnie*)

Posti in testata il luogo dell'evento (*Place de: | Champ de:*), la data (*Rapport du:*) e il numero assegnato alla Compagnia, nelle colonne si registrano nell'ordine, un rigo per ciascuno dei componenti della medesima: il numero progressivo di identificazione personale, il nome, il grado, l'unità rievocativa (*Régiment*) di provenienza e — alla colonna '*Observations*' — il ruolo designato, potenziale o proposto, nonché qualsivoglia ulteriore informazione utile sul soggetto. Il primo e il secondo rigo sono riservati, nell'ordine, al comandante e al vicecomandante della Compagnia.

Il CONTRÔLE deve essere redatto in doppia copia e — impostato all'inizio dell'evento — può venir completato coi nomi dei componenti della Compagnia dopo il primo appello.

Viene firmato dall'Aiutante e controfirmato dal comandante e dal vicecomandante della Compagnia. Una copia è tenuta con sé dall'Aiutante, la seconda dal vicecomandante della Compagnia come riferimento per gli appelli.

Formazione dei Turni del Servizio armato

All'inizio di ogni evento, stabilite la forza e la composizione delle Compagnie, e sempre in concerto coi loro comandanti, l'Aiutante forma i Turni del Servizio armato, facendo per ciò uso dell'apposito 'Tableau 5' (TABLEAU pour commander le SERVICE ARMÉE).

Posti in testata il luogo dell'evento (*Place de: | Champ de:*) e la data (*Rapport du:*), nelle varie righe si registrano nome e grado di coloro che assumeranno gli incarichi di comando nei vari Turni, raggruppati per Compagnie (le quali si evidenziano nella prima colonna). Per ciascun ruolo, distinto per Turno e quindi tra Guardia e Picchetto, l'Aiutante inserisce quindi una 'C' (nel caso del 'comandante') o una 'V' (nel caso del 'vicecomandante') nella casella posta all'incrocio del rigo corrispondente a quello del rispettivo incaricato.

Il TABLEAU, firmato dall'Aiutante e controfirmato dal comandante del Battaglione, viene trattenuto dall'Aiutante medesimo.

Predisposizione del Giornale di Servizio

All'inizio di ogni evento, stabilite la forza e la composizione delle Compagnie e formati i Turni del Servizio armato, l'Aiutante predisporre con tutte le informazioni in suo possesso il Giornale di Servizio, facendo per ciò uso del 'Tableau 3' (DETAIL du RAPPORT JOURNALIER).

Il Giornale di Servizio è costituito da un fascicolo di più pagine. Registrati sul frontespizio il luogo (*Place de: | Champ de:*) e le date di inizio (*depuis le*) e fine (*au*) dell'evento, nonché i nomi e il grado del comandante del Battaglione e dell'uno o due Aiutanti, nelle pagine interne — ciascuna delle quali è dedicata a un singolo Turno — vanno trascritti:

- in testata, l'identificazione del Turno (considerando la continuità del Servizio, nel caso, su più giorni consecutivi);
- in calce, i nomi, il grado e la Compagnia di appartenenza dei comandanti e dei vicecomandanti del Servizio armato;

Tableau 3 = Giornale di Servizio (frontespizio)

Tableau 3

DETAIL du RAPPORT JOURNALIER

Battaglione Italiano

IN RIEVOCAZIONE



Champ de : | Place de :

.....
depuis le au

NOMS des MEMBRES de l'ÉTAT MAJOR du BATAILLON.	GRADE.
<i>Commandant du Bataillon :</i>	
<i>Adjudant :</i>	
<i>Adjudant :</i>	

Tableau 3 = Giornale di Servizio (pag. interna)

Tableau 3 TOUR

HEURE.	ACTIVITÉ.	Observations.	Certifiant l'exécution.
NOMS des COMMANDANS du TOUR.		GRADE.	Compagnie.
<i>Commandant de la Garde :</i>			
<i>Sous-Commandant de la Garde :</i>			
<i>Commandant du Piquet :</i>			
<i>Sous-Commandant du Piquet :</i>			

Certifié véritable,
 (Commandant de la Garde)

Vu par nous
 (Adjudant)

- in corpo, e parallelamente sulle colonne, gli orari, le attività previste in corrispondenza dei medesimi — ivi compresa, in posizione acconcia, la chiamata al successivo cambio di Turno del Servizio armato — e ogni altra informazione utile sugli attori, i tempi e le modalità di esecuzione delle attività stesse (*Observations*).

Il Giornale di Servizio così predisposto viene quindi affidato al comandante della Guardia, il quale lo colloca presso il Posto di Guardia, ove esso rimane aperto alla consultazione da parte di tutto il personale del Battaglione.

Rapporti di situazione dalle Compagnie

Dopo ciascuno degli appelli previsti, avendo condotto i controlli ritenuti necessari, i vicecomandanti delle Compagnie redigono nella maniera più celere il rispettivo Rapporto di situazione, facendo per ciò uso del 'Tableau 1' ('*Dit*' RAPPORT du '*dit*' jour).

Tableau I = Rapporti di situazione (di Comp.)

Tableau I

Battaglione Italiano

Champ de : | Place de :

..... COMPAGNIE

.....

..... RAPPORT du

NUMÉROS des HOMMES.	NOMS des HOMMES.	GRADES.	RÉGIMENT.	Observations.

Certifié véritable, (*Sous-Commandant de la Compagnie*)

Vu par nous, (*Commandant de la Compagnie*)

Demandes particulières du Commandant de la Compagnie.

--

Posti in testata il luogo dell'evento (*Place de: | Champ de:*), il numero assegnato alla Compagnia e la data (nella forma 'numero d'ordine' *Rapport du:* 'data'), nelle colonne si registrano di seguito, un rigo per ciascuno dei componenti della medesima dichiarato non presente o — in qualche misura — non disponibile al servizio: il numero progressivo di identificazione personale (così come dal *Tableau 4*), il nome, il grado, l'unità rievocativa (*Régiment*) di provenienza e — alla colonna '*Observations*' — il motivo dell'assenza o dell'indisponibilità, nonché qualsivoglia ulteriore informazione utile sull'argomento, se del caso facendo uso del retro del modello (*Demandes particulières du Commandant de la Compagnie*), posto altresì a disposizione per comunicazioni generiche.

Il RAPPORT, firmato dal vicecomandante e — presane visione — controfirmato dal comandante della Compagnia, viene consegnato al comandante della Guardia, il quale, avendoli tutti collezionati, li inoltra all'Aiutante.

Aggiornamento dello Stato della forza

Dopo ciascuno degli appelli previsti, avendo ricevuto dal comandante della Guardia tutti i Rapporti di situazione delle Compagnie, l'Aiutante aggiorna lo Stato della forza, per ciò facendo uso del 'Tableau 2' (RAPPORT GÉNÉRAL, ET SITUATION).

Posto in testata il luogo dell'evento (*Place de: | Champ de:*) e nella prima colonna — un rigo dopo l'altro — data e ora dello Stato rilevato dopo ogni appello, nei corrispondenti sotto-righi superiori si iscrivono i numeri risultanti dalle somme e dal confronto tra il numero degli iscritti — traibile dai vari Ruolini di Compagnia — e quello degli indisponibili e degli assenti — ricavabile dai vari Rapporti di situazione, tutti debitamente distinti per ruolo — come dalle didascalie poste in capo alle colonne — e quindi sommati nei gruppi distinti nei sotto-righi inferiori, per ricavare infine il totale degli operanti ('Grand Total') e quello del personale al seguito ('*À la suite*').

Tableau 2 = Stato della forza

Rapport du :	Chefs de peloton.		Chefs de section.		S.-Officiers de Remplac.	Deuxièmes armes.	Capotaux et soldats.	Recrues avec l'arme.	Garde du Drapeau.	État Major.	Tambours et fifres.	Grand Total.	Autres sans arme.		Certifié véritable pour l'Adjudant.
	Frondières et blanchets.														
	Chefs :		Chefs :		Guides :	Dans les files :				Harles rouges :			À la suite :		
	Chefs :		Chefs :		Guides :	Dans les files :				Harles rouges :			À la suite :		
	Chefs :		Chefs :		Guides :	Dans les files :				Harles rouges :			À la suite :		
	Chefs :		Chefs :		Guides :	Dans les files :				Harles rouges :			À la suite :		
	Chefs :		Chefs :		Guides :	Dans les files :				Harles rouges :			À la suite :		

Tableau 2

**Battaglione Italiano
RAPPORT GÉNÉRAL, ET SITUATION.**

Champ de : | Place de :

Il RAPPORT, firmato dopo ogni aggiornamento al corrispondente rigo dall’Aiutante, viene da questi conservato e posto a disposizione del comandante del Battaglione.

Rapporti di Inquadramento

Al formarsi di ogni Inquadramento, ovvero in anticipo rispetto ad esso, l’Aiutante redige l’apposito Rapporto facendo per ciò uso del ‘*Tableau 6*’ (‘*dit*’ ENCADREMENT).

Posti in testata il luogo dell’evento (*Place de :* | *Champ de :*), la data (*Rapport du :*) e il numero progressivo dell’Inquadramento nella giornata (‘*1^{er}*’, ‘*2^{me}*’), si collocano nei campi a ciò destinati — debitamente distribuiti nella struttura di comando (nello Stato Maggiore, nel gruppo di tamburi e musicisti, nei Plotoni) — nome, grado e reggimento di provenienza di ciascuno dei quadri, nonché il numero di uomini presenti; si riportano quindi le somme nel quadro sintetico iniziale.

Tableau 6 = Rapporto di Inquadramento

Tableau 6

Battaglione Italiano

Champ de : | Place de :

Rapport du :

ENCADREMENT.

	NOMS des HOMMES.	GRADES.	RÉGIMENT.	Observations.	NOMBRE des HOMMES.
État Major.				<i>Chef du Bataillon</i>	
				<i>Adjutant Major</i>	
				<i>Adjutant Sous-Officier</i>	
				<i>Premier Porte-Drapeau</i>	
	Total des Musiciens				
Pelotons.	Total des hommes dans le Premier peloton				
	Total des hommes dans le Deuxième peloton				
	Total des hommes dans le Troisième peloton				
	Total des hommes dans le Quatrième peloton				
Grand Total des hommes dans le Bataillon					

DETAILLE

	NOMS des HOMMES.	GRADES.	RÉGIMENT.	Observations.	NOMBRE des HOMMES.
Musiciens.				<i>Caporal-Tambour</i>	
	Tambours et Fifres				
	Total des Musiciens				

... à suivre la composition des Pelotons ⇨

Certifié véritable (*Adjutant*)

Vu par nous, (*Commandant du Bataillon*)

Tableau 6 = Rapporto di Inquadramento

	NOMS des HOMMES.	GRADES.	RÉGIMENT.	Observations.	NOMBRE des HOMMES.	
Premier peloton.				<i>Chef du Peloton</i>		
				<i>Chef de la 2ème section</i>		
				<i>S.-Officier de Remplacement</i>		
				<i>Guide de Gauche</i>		
	dans les rangs (ou surnuméraires)					
	Total des hommes dans le peloton					
Deuxième peloton.				<i>Chef du Peloton</i>		
				<i>Chef de la 2ème section</i>		
				<i>S.-Officier de Remplacement</i>		
				<i>Guide de Gauche</i>		
	dans les rangs (ou surnuméraires)					
	Total des hommes dans le peloton					
Troisième peloton.				<i>Chef du Peloton</i>		
				<i>Chef de la 2ème section</i>		
				<i>S.-Officier de Remplacement</i>		
				<i>Guide de Gauche</i>		
	dans les rangs (ou surnuméraires)					
	Total des hommes dans le peloton					
Quatrième peloton.				<i>Chef du Peloton</i>		
				<i>Chef de la 2ème section</i>		
				<i>S.-Officier de Remplacement</i>		
				<i>Guide de Gauche</i>		
	dans les rangs (ou surnuméraires)					
	Total des hommes dans le peloton					

I nomi dei quadri devono venir definiti prima della terza chiamata (*La Générale* seguita da ripetuti ritorni di *Aux Drapeaux*), mentre per i conteggi definitivi può rendersi necessario attendere che i Plotoni vengano equalizzati. Non appena completato, il TABLEAU viene firmato dall’Aiutante e sottoposto al comandante del Battaglione, che lo controfirma.

Tenuta del Giornale di Servizio

Il Giornale di Servizio deve registrare tutte le attività svolte dal Battaglione, sia che queste siano state predisposte in anticipo — ovvero all’inizio dell’evento — sia che la necessità o la scelta di condurle siano emerse durante il corso dell’evento stesso. La registrazione di ulteriori attività rispetto a quelle predisposte spetta al comandante della Guardia, anche su indicazione del comandante del Battaglione.

Ogni qual volta un’attività viene intrapresa, ovvero viene invocata mediante l’esecuzione

della prevista batteria, il responsabile, o in sua vece il comandante della Guardia, pongono la loro firma di conferma sul corrispondente rigo nella colonna '*Certifiant l'exécution*'.

Al termine di ogni Turno, all'atto di passare le consegne al successivo, il comandante della Guardia appone la sua firma in calce al foglio sul quale sono registrate le attività che si sono svolte durante il suo comando. Nei casi in cui il servizio di Guardia si interrompe, come nel corso delle fasi di Inquadramento o durante la pausa notturna, il comandante del Turno smontante consegna in anticipo il Giornale di Servizio nelle mani del comandante del Turno successivo o — in seconda istanza — dell'Aiutante, che provvede a consegnarlo al medesimo prima della ripresa del servizio.

L'Aiutante verifica con frequenti ispezioni sia la puntualità sia la corretta esecuzione del servizio, suggellandone la regolarità — trascorso ogni Turno — con la firma apposta in calce al foglio corrispondente del Giornale.

Sommario

Il Battaglione Italiano

- 1.1 Composizione del Battaglione (7)
- 1.2 Formazione delle Compagnie (8)
- 1.3 Insegne (9) – *Bandiera e/o Aquila* (9) – *Guidoni* (9)

- 2. **Inquadramento in battaglia (11)**
 - 2.1 Formazione del Battaglione (11) – *Normalizzazione dei plotoni* (12) – *Formazione e piazza delle Insegne* (13) – *Piazza di Tamburi e musicisti* (16)
 - 2.2 Segnali adottati in Inquadramento (17)

- 3. **Servizio armato (19)**
 - 3.1 Composizione del Servizio armato (19) – *Turni del Servizio armato* (20) – *Costituzione del Servizio armato* (22)
 - 3.2 Guardia (23) – *Comandante della Guardia* (23) – *Posto di Guardia* (24) – *Guardia del campo* (24) – *Guardia di Polizia* (25)
 - 3.3 Picchetto (26)

- 4. **Scenari di servizio (27)**
 - Servizio di piazza* (28) – *Servizio in campagna* (28)

7. Onori interni (67)

Sottufficiali, caporali e soldati (68) – Ufficiali (68)

8. Tenute (69)

Indumenti comuni (69)

8.1 Sottufficiali, caporali e soldati (70) – *Tenuta ordinaria (Tenue ordinaire) (70) – Tenuta da campagna (Tenue de campagne) (70) – Grande Tenuta (Tenue de Grand Parade) (71) – Tenuta per la libera uscita (71) – Tenuta di marcia (Tenue de route) (72) – Tenuta di quartiere (Petit Tenue) (72) – Tenuta di fatica (72) – Armamento (73) – Affardellamento (73)*

8.2 Ufficiali inferiori (74) – *Tenuta ordinaria (Tenue ordinaire) (74) – Grande Tenuta (Tenue de Grand Parade) (75) – Piccola Tenuta (Petit Tenue) (75) – Tenuta di società (Tenue de société) (76) – Uso della gorgiera (76)*

9. Amministrazione (77)

Redazione dei ruolini di compagnia (77) – Formazione dei Turni del Servizio armato (81) – Predisposizione del Giornale di Servizio (82) – Rapporti di situazione dalle Compagnie (85) – Aggiornamento dello Stato della forza (88) – Rapporti di Inquadramento (90) – Tenuta del Giornale di Servizio (93)

Schemi

- *Battaglione su tre plotoni, spiegato in linea (en bataille) (10)*
- *Battaglione su tre plotoni, piegato in colonna serrata per plotoni, o a mezza distanza, la destra in testa (14)*
- *Battaglione su tre plotoni, piegato in colonna per sezioni a distanza intera, la destra in testa (15)*
- *Ispezione della Guardia e del Picchetto (39)*
- *Esposizione delle Insegne (41 - 42)*
- *Cambi di Turno del Servizio armato (43 - 44 - 45 - 45)*
- *Chiamata all'Inquadramento (47 - 48)*
- *Ritiro delle Insegne (52)*
- *Formazione delle Ronde (53)*
- *Posa e rilievo delle sentinelle (55)*

Modelli

- *Ruolino di Compagnia (78)*
- *Formazione dei Turni del Servizio armato (80)*
- *Giornale di Servizio (83 - 84)*
- *Rapporti di situazione dalle Compagnie (86)*
- *Stato della forza (89)*
- *Rapporto di Inquadramento (91 - 92)*

